



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

La Presidente

Spett.le Presidente
Professor Francesco Maria Chelli
pres@istat.it

Spett.le Dott. Massimo Fedeli
Capo del dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie
per la produzione e diffusione dell'informazione statistica
massimo.fedeli@istat.it

Spett. Istat
Servizio Affari Generali Contenzioso e Sanzioni
protocollo@postacert.istat.it

Spett.le Istat
Direzione Generale per la Raccolta Dati
raccoltadati@postacert.istat.it

Oggetto: Contestazione da parte dell'Istituto Nazionale di Statistica a diversi piccoli comuni di violazione dell'obbligo di cui all'art.7, D.Lgs. 6.9.1989, n 322 e s.m.i.: SANZIONI AMMINISTRATIVE IN CASO DI MANCATA RISPOSTA!

Spett.le Presidente ISTAT, Responsabili di Settore,

come risaputo l'Istituto Nazionale di Statistica – Direzione Generale per gli Affari Amministrativi – Servizio Affari Legali, Contenzioso e Sanzioni, già negli anni addietro, ha contestato a molti piccoli Comuni la violazione dell'art. 7 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322 e s.m.i. per aver omesso di fornire i dati e le notizie richiesti in relazione alla rilevazione statistica denominata "Rilevazione statistica sui permessi di costruire".

Per l'omessa comunicazione, seppur nulla, sono state comminate ai Comuni trasgressori pesanti sanzioni amministrative e pecuniarie ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 322/1989.

L'Anpci, **in allora**, si era attivata immediatamente presso gli Uffici ISTAT in Roma e presso le Prefetture al fine di trovare una soluzione che consentisse, da parte di ISTAT l'annullamento in autotutela del provvedimento e, da parte delle Prefetture, l'archiviazione del procedimento in considerazione, anche, delle scarse risorse comunali e del personale sottodimensionato. Ora, convinti che da parte di ISTAT si fosse nel frattempo trovato, come da noi richiesto ed auspicato, un modo per superare tali procedimenti penalizzanti, in modo particolare, nei confronti dei piccoli comuni che necessitano di normative semplificate ed in deroga, ci troviamo catapultati indietro nel tempo constatando che è rimasto tutto come allora: centinaia di sindaci di piccoli comuni ci hanno segnalato le sanzioni comminate ai loro comuni per la mancata compilazione delle rilevazioni statistiche nonostante le difficoltà in cui si trovano per le imminenti nuove scadenze. Va tenuto conto che i nostri piccoli Comuni sono vissuti, negli anni addietro, in uno stato di costante emergenza dovuta al moltiplicarsi degli adempimenti a fronte di un sottodimensionamento dell'organico. Periodi difficili, non per loro incapacità, ma a causa degli organi centrali dello Stato che per anni non hanno compreso le loro vere ed oggettive: bloccato linearmente il turn over del personale, tagliati i trasferimenti per un importo medio per piccolo comune di circa 224 euro per abitante, emanati più di 60 provvedimenti, trasferito ai piccoli Comuni nuove funzioni, competenze e adempimenti per la maggior parte di assoluta inutilità.

Tutto ciò evidenziato e rilevato, per tutti i piccoli comuni oggetto di sanzione amministrativa per mancata risposta (seppur negativa) **chiediamo ad ISTAT**, nei Responsabili dei settori in indirizzo, l'immediato annullamento in autotutela del provvedimento di cui all'oggetto.

Ringraziando per l'attenzione, restiamo in attesa di un cortese, quanto celere, riscontro per evitare un serio danno economico ai piccoli comuni e l'avvio di un ulteriore e spiacevole contenzioso fra enti pubblici che danneggerebbe l'immagine dell'intera pubblica amministrazione.

Roma, 27.02.2024

Franca Biglio